

***“Per amare bisogna conoscere;  
se non si conosce non si ama  
e non si ama quel che non si conosce”:***

per questo vogliamo conoscere la Liturgia  
nella sua parte teorica,  
per amarla di più nella celebrazione

e quindi poterla vivere in pienezza con la vita facendola  
diventare sempre più un culto, “sacrificio a Dio gradito”.

## *Introduzione*

**LITURGIA:** *mistero*  
*azione*  
*vita*

# La Liturgia è:

- **mistero:** avvenimento, salvezza in atto  
*(il mistero non nasconde, ma «vela» la Realtà che è Cristo)*
- **azione:** il mistero di Cristo vissuto  
***nella e dalla*** Chiesa  
*(la celebrazione nel suo aspetto storico:  
famiglie, riti, segni, linguaggi, inculturazione...)*
- **vita:** il mistero di Cristo, attuato nel rito liturgico,  
è per l'uomo di oggi, per la sua salvezza

# Liturgia-mistero

- è lo studio della Liturgia sotto l'aspetto teologico:  
*«il mistero di Cristo è rivelato come 'promessa ed evento' dalla sacra Scrittura,  
è esposto in modo sistematico e approfondito dalla Dogmatica,  
è applicato all'esistenza umana per essere eseguito dalla Morale»*
- Il mistero è veicolato dalla Tradizione  
*«ho ricevuto... ho trasmesso» 1 Cor 11,23*

# Liturgia-azione

- è lo studio della Liturgia sotto l'aspetto storico:  
*«il culto della Chiesa 'celebrato attraverso i riti' che, di epoca in epoca, assume forme, espressioni della cultura contemporanea»*
- due sono le famiglie liturgiche:
  1. Famiglia occidentale:
    - \* rito romano
    - \* rito ambrosiano

*«oggi si parla anche del 'rito romano inculturato':  
i vari adattamenti locali permessi dalla Santa Sede o affidati ai Vescovi»*

[Rito o Liturgia ispanica – gallicana – celtica (Irlanda) sono scomparse]

## 2. Famiglia orientale:

a) gruppo siriano: - orientale: \* rito caldeo

\* rito malarabico

- occidentale: \* rito antiocheno

\* rito maronita

\* rito bizantino

\* rito armeno

b) gruppo alessandrino: \* rito copto

\* rito etiopico

# Liturgia-vita

- è l'aspetto pastorale della Liturgia
- il mistero di Cristo, compreso e celebrato, è per la salvezza dell'uomo
- il «*già-detto-tutto*» (Scrittura, Dogmatica) senza la celebrazione (rito, azione, gesti, canti...) rischia di «*non-dire-nulla*»: la Liturgia è il «*dire e fare*» di Cristo oggi che poi deve trovare nell'uomo la sua incarnazione

*Capitolo Primo*

***VISIONE D'INSIEME  
DELLA  
STORIA DELLA LITURGIA***

# STORIA E SVILUPPO DELLA LITURGIA

➤ La Liturgia è come un albero o un edificio:

- radici o fondamenta → Liturgia ebraica
- terreno vitale o pietra angolare → Gesù Cristo
- tronco o pareti portanti → Padri della Chiesa
- nel corso dei secoli: la Chiesa con il suo Magistero taglia o pota rami e li fa crescere con grande varietà, oppure compie rifiniture o ristrutturazioni

# 1. Periodo della creatività liturgica secoli I - III

- esistono soltanto i libri dell'antica alleanza, quelli del N.T. si stanno formando attraverso la predicazione apostolica
- non esiste alcuna prescrizione rituale se non ciò che gli apostoli «*trasmettono per aver ricevuto*» (cfr 1 Cor 11,23-35)
- forme nuove di espressione e di vita di fede comunitaria:
  - battesimo nel nome di Gesù
  - cena del Signore o frazione del pane
  - imposizione delle mani e invocazione dello Spirito per trasmettere la potestà di presiedere la comunità ecclesiale
  - unzione degli ammalati

# Luoghi di culto

- sinagoga: anche i seguaci del Nazareno (i cristiani) frequentano questo unico luogo di culto
- domus: nella casa invece veniva celebrata la «*cena cultica*»
- sinagoga e casa: due luoghi per due tempi celebrativi  
oggi li ritroviamo uniti nella Celebrazione Eucaristica:
  - Liturgia della Parola
  - Liturgia della Mensa Eucaristica

# Schema celebrativo nella «domus»

- forma della «*creatività*», a noi non pervenuta
- 2 esempi su cui modellare la preghiera:
  - Giustino (100-168), I Apologia 67,5
  - Ippolito romano (170-235), Traditio apostolica

## 2. Periodo della composizione secoli IV – VII

- **Editto di Milano (313)** è una data decisiva per la vita della Chiesa e per la sua *vita liturgica*:
  - si costruiscono luoghi di culto (Basiliche, Templi)
  - si possono indire Concili, che daranno norme anche alla Liturgia:
    - a) Ipbona (393): viene stabilito che la «prece eucaristica» che il vescovo liberamente compone, deve avere l'approvazione del viciniore
    - b) Milevi (416): le composizioni liturgiche devono essere sottoposte al giudizio del Concilio
  - i vescovi vengono equiparati ai più alti funzionari di corte

- si hanno facilitazioni per partecipare alla via della Chiesa:
  - \* il riposo settimanale fissato alla domenica, pasqua settimanale
  - \* l'Anno liturgico si arricchisce non solo delle celebrazioni del Mistero di Cristo (Natale, Epifania) ma anche delle celebrazioni dei Santi, in particolare dei «martiri della fede»
  - \* inizia il culto e la venerazione delle reliquie
  - \* la Liturgia delle Ore riceve incremento dal monachesimo del IV sec.

▪ **La vera e propria Liturgia Romana nasce:**

- con Papa Damaso (380): lingua latina nella celebrazione
- l'Ordo I (690): per le Messe papali con il «canone romano»

# 3. Periodo franco-germanico secoli VIII - XIV

- I **re carolingi** (Pipino e Carlo Magno) favoriscono la compilazione dei libri liturgici affidati ad
  - Alcuino (735-804) filosofo e teologo del Rinascimento carolingio
  - Amalario (780-850) vescovo di Metz
- Inizia l'epoca del **«fissismo liturgico»** e per spiegare i riti e i testi liturgici si ricorre alla **«forma allegorica»**
- Con i monaci itineranti irlandesi-scozzesi, si diffonde la pratica della **«confessione privata»**

## ▪ **Nascono vari Libri per la Liturgia:**

- Sacramentari - raccolta di testi eucologici per il presidente  
Veronese (558-560) - Gelasiano (sec. VIII) - Gregoriano (592 c.)
- Evangelario - libro per il diacono
- Lezionario - libro per il lettore
- Antifonario - libro per il cantore
- Ordo - libro per il cerimoniere
- Pontificale - libro per le celebrazioni del Vescovo
- Messale - nasce il «*messale plenario*» sec. X per tutta la Chiesa
- Rituale - auspicato (Concilio Toledo 633) nasce nel sec XII  
e raccoglie formule e rubriche per conferire i Sacramenti

## ■ **I Libri della Liturgia delle Ore:**

- Salterio - contiene i 150 salmi della Scrittura
- Omeliario - raccolta di omelie per l'ufficio dal sec. VIII
- Innario - raccolta di inni dal sec. VII
- Breviario - «*libro-manuale*» per l'Ufficio divino dal sec. XIII

## ■ **Il Concilio Vaticano II (1962-1965)**

- \* auspica una revisione dei libri liturgici (SC 25)
- \* promuovere la «*piena, consapevole e attiva partecipazione alle celebrazioni liturgiche*» (SC 14)
- \* concede l'uso della lingua volgare (quella che usa il popolo) (SC 36)

# 4. Periodo della decadenza secoli XIV - XVIII

- **Tutto nella Liturgia è** minuziosamente **fissato e stabilito** dall'autorità centrale, nessun tentativo di creatività:  
scarsa composizione, predicazione dominata dall'allegoria
- **Il Concilio di Trento (15 dicembre 1545 - 4 dicembre 1563)**
  - 14 sessione (1551) prescrive la sospensione dell'esercizio dell'Ordine a coloro «*che non sono idonei ad eseguire le celebrazioni liturgiche*»
  - ultima sessione (1563) dispone l'apertura dei Seminari per la formazione del clero
- **La Liturgia è pura pratica da eseguire, non teologia:**  
prevale l'«ex opere operato» all'«ex opere operantis ecclesiae»

## **a) La Liturgia in epoca barocca (1600 sec. XVII):**

- il senso barocco della vita porta a celebrare con sfarzo, con vesti ricche
- lunghe celebrazioni con canto polifonico e musica orchestrale
- si moltiplicano le processioni, i pellegrinaggi, le sacre rappresentazioni
- nascono numerose devozioni, inserite anche durante la Messa
- la comunione viene distribuita al termine della Messa per consentire la partenza a chi non la riceve
- l'Omelia diviene predica e posta al termine della Messa

## **b) Liturgia nell'epoca dell'illuminismo (1700 sec. XVII):**

- movimento culturale nato per illuminare la mente, oscurata dall'ignoranza, dalla superstizione

### **➤ Sinodo diocesano di Pistoia (19-28 settembre 1786):**

- \* ritornare alla sorgenti della Chiesa, oscurata negli ultimi secoli
- \* altare unico e abolizione dello stipendio per le Messe (preti altaristi)
- \* Eucaristia: non comunioni fuori della Messa, lingua volgare, canone ad alta voce
- \* Sacramenti: - Battesimo entro le 24 ore anche senza consenso genitoriale,  
Confessione molto rigida, Unzione solo al termine della vita
- \* Riforma del Breviario, riduzioni di novene, processioni, feste
- \* Attenzione alle false devozioni (Sacro Cuore, Via Crucis) e bando alle false immagini miracolose

- Il Sinodo viene condannato da Pio VI con la bolla «*Auctorem Fidei*» nel 1794
- Il vescovo di Pistoia Scipione de' Ricci viene deposto e, dopo aver abiurato a Firenze nel 1805 davanti a Pio VII viene riammesso alla comunione ecclesiastica

### **c) Liturgia e restaurazione cattolica (1800 sec. XIX):**

- contro il razionalismo nasce il romanticismo, con forte accentuazione del sentimento anche in senso religioso
- non si occupa direttamente della Liturgia, mentre la «*restaurazione cattolica*» pensa di ricostruire quanto l'illuminismo aveva distrutto

# 5. Movimento liturgico secoli XIX - XX

- Nasce in Francia nell'abbazia benedettina di Solesmes
  - \* Prospero Gueranger (1805-1875), fondatore e abate del monastero, divulga la «*spiritualità della Liturgia*»
  - \* è seguito da Lambert Beauduin (1873-1960) - abbazia di Mont-Cesar, Belgio e da Odo Casel (1886-1948) - abbazia di Maria-Laach, Germania
- Il movimento liturgico sviluppa il concetto teologico della Liturgia, in particolare la «*presenza attiva sacramentale*» di Cristo, acquistando così una dimensione pasquale
- Papa Pio XII con l'enciclica «*Mediator Dei*» (20 novembre 1947) colloca la Liturgia nell'ambito della Teologia

# 6. Il Concilio Vaticano II

## secolo XX

### ➤ Costituzione liturgica «*Sacrosanctum Concilium*» (4 dicembre 1963)

- SC 21 - riforma per donare al popolo cristiano il tesoro di grazia
  - la Liturgia consta di una parte immutabile e di parti variabili
- obiettivi:
  - la Chiesa non è statica, ma dinamica
  - ricostruire il tessuto comunitario, assemblea celebrante
  - ascolto attento della Parola
  - il popolo manifesti nella vita la fede che celebra
- Il rinnovamento liturgico quindi è: biblico, dottrinale, pastorale

➤ **La «*Sacrosanctum Concilium*» si compone di 7 capitoli:**

1. Principi generali per la riforma e l'incremento della sacra Liturgia
2. Il mistero eucaristico
3. Gli altri Sacramenti e sacramentali
4. L'Ufficio divino
5. L'Anno liturgico
6. La musica sacra
7. L'arte sacra e la sacra suppellettile

*Capitolo Secondo*

# ***TEOLOGIA DELLA LITURGIA***

# 1. LITURGIA: nome e significato

➤ **Liturgia** (dal greco *Leiturgia*) parola composta da:

\* *ergon* (operare, agire) e \* *leitōs* (attinente al popolo)

= opera-azione-impresa pubblica del (per il) popolo

➤ **Uso del termine:**

- in ambito civile è il servizio oneroso, pubblico e sociale, di alcune persone

- in ambito religioso-culturale è il servizio di culto reso a Dio:

\* A.T. «servizio» = *sherèt* (indica dedizione affettuosa)

= *abhàd* (servizio tipico del servo)

\* N.T. «servizio» - è quello sacerdotale, (Lc 1,23; Ebr 10,11)

- indica culto spirituale (Rm15,16)

- culto rituale-cristiano (At 13,2)

## 2. LITURGIA: natura ed essenza

### ➤ **SC 5-6-8: 4 tappe della «storia della salvezza»:**

1. momento Profetico (tempo della preparazione, delle figure)
2. momento della Realtà (pienezza dei tempi, incarnazione)
3. momento della Chiesa (Cristo si consegna alla Chiesa)
4. momento della Parusia (l'assemblea terrena prefigura la celeste)

### ➤ **Il Mistero pasquale:** - è il centro della storia della salvezza - è il centro della Liturgia

### ➤ **Annuncio + Compimento nella Chiesa verso la Parusia**

# 3. LITURGIA: presenza di Cristo

## ➤ **SC 7 - Cristo è sempre presente nella sua Chiesa:**

- \* nel sacrificio della Messa: (ministro - specie eucaristiche)
- \* nella sua parola
- \* nell'assemblea che prega e loda

## ➤ **Presenza di Cristo nella Liturgia:**

- \* unica (ma si esprime in modi molteplici)
- \* reale (vera ed effettiva)
- \* personale (è presenza di persona viva)
- \* sacramentale (nascosta nel segno sacramentale)

## ➤ **Presenza di Cristo nell'Eucaristia:**

- concilio di Trento: *presenza vera, reale, sostanziale*
- enciclica «*Mysterium Fidei*» (3 settembre 1965):  
*reale* non per esclusione (anche le altre sono reali)  
ma *per antonomasia* (= per transustanziazione)
- presenza che permane oltre la celebrazione (= presenza sostanziale)  
presenza che dura durante l'azione sacrificale (= presenza transeunte)

## ➤ **Presenza di Cristo nel ministro e nell'assemblea:**

- «*agit in persona Christi*» (S. Tommaso) per il sacerdozio ordinato
- l'assemblea liturgica è figura di Cristo-corpo per il sacerdozio battesimale

➤ **La Liturgia perciò è azione di Cristo e della Chiesa:**

- \* esercizio sacerdotale di Cristo: continua la redenzione operata da Cristo per la santificazione dell'uomo (linea di catabasi)
- \* azione sacerdotale - capo e corpo - della Chiesa (linea di anabasi)

➤ **La Liturgia è:**

- \* celebrazione (*leiturgia*), annuncio (*martyria*), servizio (*diakonia*)

➤ **La Liturgia è complesso di segni e gesti:**

- \* atteggiamenti: stare in piedi, a sedere, in ginocchio, a mani giunte
- \* azioni: segno di croce, imposizione delle mani
- \* luoghi: altare, ambone, cattedra o sede del presidente

➤ **I soggetti della Liturgia sono due:**

- \* Cristo
- \* Chiesa ( = assemblea radunata)

➤ **La comunità celebrante è composta da:**

- \* Ministri ordinati (vescovo - presbitero - diacono)  
*è partecipazione al sacerdozio di Cristo: sacramento dell'Ordine*
- \* Fedeli laici  
*è partecipazione al sacerdozio di Cristo: sacramento del Battesimo*

➤ **Partecipazione attiva dell'assemblea celebrante:**

- \* *ciascuno compia solo e tutto ciò che è di sua competenza - SC 28*
- \* *partecipazione piena, consapevole, attiva del popolo di Dio - SC 14 e 30*

# 4. LITURGIA E PII ESERCIZI

- *«La Liturgia è culmine verso cui tende l'azione della Chiesa... e fonte da cui promana tutta la sua virtù» SC 10*
- *«La Liturgia non esaurisce tutta l'azione della Chiesa» SC 9*

## ➤ **Pii esercizi ispirati alla Liturgia - SC 13:**

- sono pii esercizi quelle azioni sacre, ispirate alla Liturgia, ad essa complementari, caratterizzate da una certa libertà di stile celebrativo e di contenuti

- tra tutti i pii esercizi o devozioni emergono quelli mariani:

\* Angelus e Rosario

(cfr esortazione apostolica *«Marialis cultus»* di Paolo VI - 2 febbraio 1974 nn° 41-48)

# 5. LITURGIA E VITA SPIRITUALE

- **Il movimento liturgico nasce** nei monasteri benedettini e presenta la Liturgia come una «*forma di spiritualità*» oppure nel monastero si sviluppa una «*spiritualità a sfondo liturgico*»
- **L'esperienza religiosa è sempre esperienza liturgica:**
  - modello monastico antico:  
*lectio divina e celebrata = spiritualità biblico-liturgica*
  - modello devoto francescano:  
mentre si rifiutavano ministri indegni, Francesco esorta ad accogliere la loro azione sacramentale per alimentare la perfetta imitazione di Cristo  
«*dovunque siamo portiamo con noi la cella del nostro corpo e l'anima è l'eremita che vi abita e prega*» (Fonti Francescane)

- modello ascetico ignaziano:

viene considerato di scarsa sensibilità liturgica in quanto la spiritualità ignaziana poggia sugli «Esercizi» esperienza in cui prevale l'elemento ascetico e penitenziale

*il metodo degli Esercizi è la preghiera meditativa che ha come centro la vita di Cristo celebrata nei misteri della Chiesa*

➤ **Lo scatenarsi della libertà di pensiero e il crollo di tradizionali certezze devozionali** (sec. XIX) ha indotto la Chiesa a leggere

questo momento storico come l'avvento di satana:

- si comprende l'attacco alla spiritualità liturgica che è oggettiva

- mentre la devozione porta più ad una spiritualità soggettiva

➤ **La SC unisce preghiera liturgica e preghiera personale:**

- la Liturgia inserisce nel mistero di Cristo in modo «*oggettivo*», ma nello stesso tempo chiede un adeguamento «*soggettivo*» nel mistero
- la spiritualità centrata sul mistero di Cristo celebrato ha come caratteristica la dimensione comunitaria, ecclesiale
- la spiritualità che nasce dalla pietà soggettiva è individuale, privata e in essa prevale di più l'elemento antropocentrico

➤ **La spiritualità liturgica è:**

- \* esperienza oggettiva (*fondata sul fatto oggettivo-storico della salvezza*)
- \* esperienza soggettiva, interiore e personale (*metro di misura è l'uomo*)

# 6. LITURGIA ED EUCOLOGIA

➤ Il termine *eucoologia*

```
graph LR; A[Il termine eucoologia] --> B[euchos = preghiera]; A --> C[logos = parola];
```

*euchos* = preghiera

*logos* = parola

➤ **Principi dottrinali dei testi eucoologici (= ermeneutica):**

- ogni azione liturgica è Tradizione, cioè trasmissione della santità di Cristo
- l'eucoologia ha una funzione didascalica e culturale
- ha potestà sacramentale «*accedit verbum ad elementum et fit sacramentum*» forma, materia, nuova realtà (S. Agostino)
- la potestà santificatrice di Cristo e della Chiesa è applicata ai fedeli

## ➤ **Struttura dell'eucologia:**

- **Prece eucaristica:** \* Benedizione, lode iniziale
  - \* Epiclesi consacratrice
  - \* Racconto dell'istituzione
  - \* Anamnesi
  - \* Epiclesi deprecatoria
  - \* Intercessioni
  - \* Dossologia
  
- **Orazioni:** \* Invocazione o protocollo di lode
  - \* Petizione o più richieste
  - \* Scopo o fine della petizione
  - \* Dossologia lunga o breve

➤ **Contenuto dell'eucologia:**

- memoria laudativa delle «mirabilia Dei»  
spesso concentrata in una sola e semplice invocazione rivolta al Padre,  
talvolta al Figlio  
*«oratio semper dirigatur ad Patrem, per Christum, in Spiritu Sancto»*  
(Sant'Agostino)
- breve sviluppo della storia della salvezza  
è l'aspetto celebrativo del Mistero presentato in quella Eucaristia
- supplica della Chiesa  
è la petizione e lo scopo della preghiera

➤ **Due esempi:** orazione colletta dell'Ascensione e della Pentecoste

# STRUMENTI PER APPROFONDIRE

1. Sacrosanctum Concilium
2. Adam A. - Haunerland W.  
Corso di Liturgia, Queriniana, Brescia 2013 pagg. 11-125
3. Catechismo della Chiesa Cattolica, nn° 1066-1209